

BIBLioVOCI

Anno 4, Numero 11

Novembre 2009

News dalla biblioteca



Sommario

<i>Editoriale</i>	2
<i>Il Veliero</i>	3
<i>Il paroliere</i>	3
<i>Leggere parole</i>	4-5
<i>GdL news</i>	6
<i>Tra ragazzi</i>	7-8
<i>ArtisticaMente viaggiando</i>	9
<i>Medianews</i>	10-11
<i>Iniziative</i>	11-12
<i>Contattateci</i>	12

In questo numero:

- Liberiamo le storie
- Parole, suoni e visioni di un'epoca
- New! *Dalle pagine al teatro*
- *Ragazzi* impariamo a leggere... l'arte!
- A lezione di *cinema*: Milano, la Dolce Vita



BIBLioTECA CIVICA
"Lino Penati"

Tutte storie...



Avete mai immaginato cosa succede di notte in Biblioteca, durante le ore oscure subito prima dell'alba? Credo verosimilmente che le storie si liberino dalle pagine di libri e periodici, dai nastri delle vhs, dall'alluminio e policarbonato dei dvd e cd, e inizino a incontrarsi una con l'altra. Capitate vicino per capriccio biblioteconomico, una storia 'rosa' di Danielle Steel si scontra con le drammatiche vicende scritte da John Steinbeck. Trascinati da un insolito destino i personaggi di Woody Allen si ritrovano con quelli di Pedro Almodovar, scoprendo di non essere così poi tanto diversi. Insomma le storie prendono forma e realtà e vanno a formare altre storie.

Cosa fanno scrittori, registi, sceneggiatori, musicisti, pittori, fotografi, ecc.? **Trasformano la vita in storie.** Una biblioteca le sceglie, le raccoglie e le offre gratuitamente a chi ne vuole godere. E così queste storie ridiventano vita, formando un inarrestabile circolo virtuoso. **Un nascere e mischiarsi di storie, un nascere e mischiarsi di persone.**

E' per questo che anche i festeggiamenti per il decennale della nostra sede, che si sono svolti il 16 e 17 ottobre, sono stati soprattutto un raccontare storie, con la parola e con la musica e attraverso esse raccontare le tante persone che sono passate e passano in Biblioteca.



Anche il nostro leggero, ma denso 'Bibliovoci' vuole essere una vetrina e una proposta di storie, e ormai dura da un tempo sufficiente per esserlo diventato anch'esso.

E ora arriva un nuovo contenitore, un **nuovo strumento**. Dopo qualche mese di vita 'anarchica' e solitaria il sito della nostra biblioteca ritorna a pieno titolo e con tutti i contenuti all'interno del sito comunale. Ringraziamo pubblicamente Alessandro De Nando per il suo aiuto nel creare e nel gestire il vecchio sito <http://bibliocernusco.wordpress.com/>, una cosa semplice ma graziosa e completa e che ci dispiace lasciare. Ringraziamo l'Amministrazione per aver voluto far propri tutti i contenuti e aver dato alle nostre pagine web un vestito nuovo e comune a tutti gli altri servizi.



L'indirizzo è:

<http://www.comune.cernusco.sulnaviglio.mi.it/homebiblio.html>

oppure ci arrivate dall'icona in fondo all'home page del sito comunale. Speriamo vi piaccia e che ne possiate far buon uso.

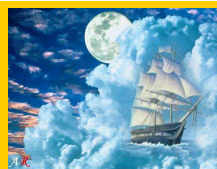
E mentre lui parlava io pensavo:

*"in che razza di storie la gente trasforma la vita,
in che razza di vita la gente trasforma le storie"*

P. Roth

... *Il Veliero* ...

In ogni libro il viaggio è incerto



VIAGGIO NEL TEMPO

Ricreare un mondo, con le sue sensazioni, i suoi suoni e le sue immagini. Organizzarsi un viaggio nel tempo e ritrovarsi in un altro luogo. Tutto ciò è possibile, grazie alla vostra biblioteca.

Prendetevi un po' di tempo, e forse questa è la cosa più difficile, e cominciate da un libro.



Per esempio **'Undici solitudini'**, raccolta di racconti di **Richard Yates** (ricordate **'Revolutionary Road'**?) pubblicata per la prima volta nel 1962 e considerata un piccolo capolavoro fin da allora.

Sono racconti di vite 'normali' ambientate soprattutto a New York, dove la cifra che accomuna le esistenze che rimangono nell'ombra del 'sogno americano', dopo la vittoriosa guerra mondiale e subito prima della perdita dell'innocenza, uccisa a Dallas insieme al Presidente Kennedy, è la solitudine. La solitudine dei protagonisti non è essere solitari, ma non riuscire trovare sintonia con chi hai accanto anche se lo hai vicino, non riuscire a costruire qualcosa con loro, oppure rovinare immancabilmente ciò che tentano di costruire. Notevole la precisione della scrittura e dei dialoghi, il ritmo, i particolari che illuminano una situazione.

Se avete un lettore cd accompagnate la lettura con il jazz di **Miles Davis, Charlie Parker, John Coltrane o Chet Baker**, le loro creazioni degli anni intorno al 1960, dove il vecchio modo corale e armonico di fare quella musica viene, come in un incontro di box al Madison Square Garden, colpito prima ripetutamente ai fianchi e poi mandato al tappeto con un diretto alla mascella.



Via le band, arrivano i quartetti o quintetti, dove i solisti macinano note in solitudine sopra il tappeto ritmico di contrabbasso e batteria.



Se poi vi restano un paio d'ore guardate **'Il dubbio'**, (film del 2008 con **Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman**, regia di J.P. Shanley), ambientato nel 1964 nel Bronx.



Anche qui non ci dilunghiamo nella trama, comunque coinvolgente, ma restiamo all'ambientazione, ai colori di fine autunno newyorkese, agli interni di una scuola privata cattolica, seguendo vite di religiosi che fanno i conti con i dubbi e l'imperfezione delle loro vite.



Vite di solitudini, votate a qualcosa che si cerca, si trova e talvolta si perde.

E così vi ritrovate alla fine con ancora addosso parole, suoni e visioni, quello che si dice 'lo spirito di un'epoca', con una sensazione di strana familiarità. Ma forse è solo una polvere che vi è rimasta attaccata ai vestiti, e nell'animo.

PS: Non vogliamo abusare del vostro tempo, ma dopo tutto ciò, una visita alla Mostra di **Edward Hopper**, aperta da poco a Milano a Palazzo Reale (e di cui parliamo meglio in un'altra pagina) è caldamente consigliata. Inutile spiegare il perché.

Il paroliere

**Spazio spazio, io voglio, tanto spazio
per dolcissima muovermi ferita:
voglio spazio per cantare crescere
errare e saltare il fosso
della divina sapienza.
Spazio datemi spazio
ch'io lanci un urlo inumano,
quell'urlo di silenzio negli anni
che ho toccato con mano.**

Alda Merini, poetessa (1931-2009)

Immagine: Open book_edited-3
di Happysweetmama

Marcello Fois
STIRPE
Einaudi

Michele Angelo e Mercedes, due trovatelli di Nuoro, generano dalla loro unione quella stirpe che a loro è mancata. La famiglia Chironi sembra così poter crescere proficuamente nonostante l'invidia dei vicini. La sorte però non manca di colpire a più riprese la famiglia, le cui vicende domestiche corrono parallele a quelle della Storia del novecento, alla ricerca di un'epica quotidiana che Fois descrive con il suo consueto linguaggio denso e poetico.

Antonio Tabucchi
IL TEMPO INVECCHIA IN FRETTA
Feltrinelli

Nove racconti ambientati in varie città Europee, uomini che hanno vissuto eventi fondamentali della storia europea. Tutti si ritrovano in un presente (e in un futuro) in cui lo scorrere del tempo non pare più in grado di scandire le vite dei singoli e in cui il ricordo e la memoria sembrano gli unici strumenti in grado di offrire un'occasione di sintesi di un'esistenza ormai per trovare la sintesi di un'esistenza che volge ormai al tramonto.

Carlos Fuentes
TUTTE LE FAMIGLIE FELICI
Il Saggiatore

La famiglia non è certo un blocco monolitico e uniforme. "Ogni famiglia infelice è infelice a modo suo" dice il Tolstoj di Anna Karenina, citato dal messicano Fuentes in apertura di romanzo. E in sedici capitoli si avviciano legami dolorosi, talvolta violenti, talvolta malati, altrove struggenti che spulciano con sorprendente varietà (anche formale) tra le numerose variabili che si annidano sotto la grande etichetta della "famiglia".

Vikas Swarup
I SEI SOSPETTI
Guanda

Non è difficile essere assolti da un'accusa di omicidio quando si è figli di un ministro dell'Interno. Vicky Ray ha questa fortuna e decide di festeggiare nella sua villa vicino Delhi lo scampato pericolo. Improvvisamente, nella notte, le luci si spengono e un colpo di pistola uccide il padrone di casa. Non è difficile nemmeno trovare diverse persone che avevano un'ottima occasione, ottimi motivi e armi a disposizione per far fuori Vicky Ray. Gli indiziati sono sei e le loro storie, tra sospetti e indizi, si dipanano per tutta l'India.



*Dalle
pagine
alle
scene*

Il Birraio di Preston

Dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri edito da Sellerio **in scena al Teatro Strehler di Milano fino al 15 novembre.**

La bizzarra storia del Prefetto fiorentino Bortuzzi, in servizio a Vigata nella provincia siciliana, è ispirata a fatti realmente accaduti a fine Ottocento. Il Prefetto testardamente vuole imporre con una mediocre opera, "Il birraio di Preston" appunto, il teatro Civico, tra le proteste dei paesani siciliani. L'irresistibile romanzo di Camilleri ha già in sé una forte carica teatrale, quasi da opera buffa ottocentesca e ora approda in teatro, adattato dallo stesso autore insieme a Giuseppe Dipasquale che firma la regia dello spettacolo.





Non di solo romanzi...

G. Negri, R. Cipresso

Vineide: non c'è mistero che un bicchiere di vino non possa colmare **Piemme**

"Per chi ha capito che il grande mistero del vino altro non è che quello di essere uno straordinario, fedele, imbarazzante specchio dell'Uomo e della sua lancinante voglia di non essere solo, di custodire e nutrire passioni, emozioni, sogni, fantasie, amori, speranze."

Francesco Antinucci

L'algoritmo al potere: vita quotidiana al tempo di Google **Laterza**

Quasi mai le innovazioni più importanti sono state generate per lo scopo per il quale hanno poi avuto fortuna. Spesso gli stessi protagonisti non sanno quello che stanno facendo, come nel caso di Google, responsabile simultaneamente del più grande successo e del più grande insuccesso degli ultimi dieci anni. E infine a volte sono proprio le cosiddette ricadute a costituire l'innovazione, come mostra lo straordinario fenomeno del social networking. In queste condizioni conviene, allora, raccontare storie, storie vere, piuttosto che cercare di teorizzare: si capisce di più e meglio.

Marco Rovelli

Servi: il paese sommerso dei clandestini al lavoro **Feltrinelli**

L'universo dei clandestini al lavoro. Una situazione drammatica fatta di violenze e soprusi da parte di caporali e datori di lavoro italiani che fanno leva sulla ricattabilità della forza lavoro clandestina per sequestrare loro documenti, trattenere le misere paghe concordate, il tutto condito da insulti e violenze quotidiane, con la collaborazione attiva di piccoli malavitosi locali. Uno scenario che mai compare sui quotidiani nazionali e che invece rappresenta la dorsale nascosta di un'Italia truce e violenta: l'altra faccia del mito "italiani brava gente".

Marco Lodoli

Il rosso e il blu: cuori ed errori nella scuola italiana **Einaudi**

Dal momento topico dell'esame di maturità alla piaga emergente del bullismo, dalla straniante e defaticante esperienza delle gite di classe al problema della droga, dall'angoscia degli studenti per il loro futuro, alla sintonia magica che talvolta si crea con il loro professore. Gli errori della scuola sono solo un aspetto della questione. Non avrebbero senso e importanza, se dietro di essi non ci fosse la passione, insomma i cuori.

(abstract modificati da: www.ibs.it, www.bol.it)

Tra i nuovi acquisti trovate anche:

Fine di un romanzo familiare, **Peter Nadas**, Baldini Castoldi Dalai

La vita che volevo, **Lorenzo Licalzi**, Rizzoli

Una parte del tutto, **Steve Toltz**, Einaudi

Dita di dama, **Chiara Ingraio**, La tartaruga

L'amore nuovo, **Philippe Forest**, Alet

Mai come mia madre e altre cose che ho imparato da lei, **Ruth Reichl**, Ponte alle Grazie

La biblioteca dei morti, **Glen Cooper**, Nord

Zia Mame, **Patrick Tennis**, Adelphi

L'amante di damasco, **Rafik Schami**, Garzanti

Il ribelle, **Emma Pomicio**, Mondadori

Le donne, **T. Coraghessan Boyle**, Feltrinelli

L'inseguitore, **Matt Hilton**, Longanesi

Il tempo invecchia in fretta, **Antonio Tabucchi**, Feltrinelli

Lasciami l'ultimo valzer, **Zelda Fitzgerald**, Bollati Boringhieri

Nel nome del padre, **Gianni Biondillo**, Guanda

Le voci di mia figlia, **Margaret Leroy**, Fanucci

Un uomo qualunque, **Michel de Palol**, Voland

La sposa tradita, **Adele Grisendi**, Rizzoli

Il sentiero dei bambini dimenticati, **Elly Griffiths**, Garzanti

Il museo dell'innocenza, **Orhan Pamuk**, Einaudi

Tesi sull'esistenza dell'amore, **Torben Guldberg**, Longanesi

La follia di una donna innamorata, **S. Fromberg Schaeffer**, Neri Pozza

Memorie di un cartografo veneziano, **Francesco Ongaro**, Corbaccio

La scelta di Bourne, **Robert Ludlum**, Rizzoli

L'amore del bandito, **Massimo Carlotto**, e/o

Riti di morte, **Alicia Gimenez-Bartlett**, Sellerio

Si parla di troppo silenzio: un incontro immaginario tra Edward Hopper e Raymond Carver, **Aldo Nove**, Skira

La custode di mia sorella, **Jodi Picoult**, Corbaccio

Vish Puri e il caso della domestica scomparsa, **T. Hall**, Mondadori

SAGGISTICA

Non di solo mamma e papà vivono i figli, **Marco Tuggia**, Armando

Anni affollati: l'Italia e i cantautori: 1973-1983,

Mario Bonanno, Bastoni

Stalking, **S. Merra, G. Marzi**, Sovera

Rom e Sinti in Italia: tra stereotipi ed diritti negati, a cura di **R. Cerchi e G. Loy**, Ediesse

La fine dei libri, **Octave Uzanne**, La vita felice

ThyssenKrupp: Morti Speciali S.p.A, **A. Di Virgilio**,

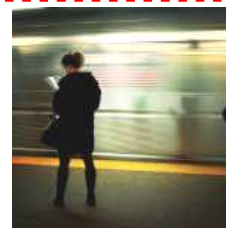
M. De Carli, Beccogiallo

"Ditemi un po', cosa c'è che non va in voi due? Siete disturbati di mente? Bevete? Oppure siete gente che legge libri?"

Gianni Celati, *I lettori di libri sono sempre più falsi*, in Quattro novelle sulle apparenze

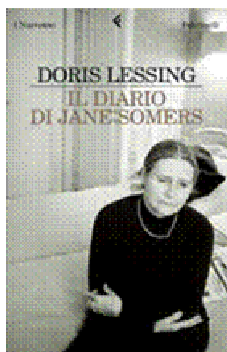
GdL news

riflessioni e recensioni dal Gruppo di Lettura
della biblioteca di Cernusco



Prossimo incontro **Martedì 24 novembre ore 21**

Il diario di Jane Sommers di Doris Lessing



L'incontro è stato animato da una vivace discussione, tra chi ha messo a fuoco la ricchezza degli argomenti affrontati dall'autrice, tra chi ha avuto una reazione di irritazione per l'esposizione delle questioni portanti e tra chi, rimanendo coinvolta emotivamente, ha avuto un moto di rifiuto. In definitiva, Doris Lessing con questo libro muove le corde della sensibilità umana, nel bene e nel male, evocando paure, rifiuti, riflessioni, apprezzamenti, etc. L'opera ha fatto centro in questo senso. Una critica condivisa è quella legata allo stile: il romanzo risulta in varie fasi ripetitivo, con pagine che perdono un pò il ritmo narrativo. Resta comunque un romanzo di valore, che val la pena leggere e metabolizzare.

Nel libro si anima la vita di due protagoniste femminili, l'io narrante, Joanna/Jane e Maudie.

L'opera letteraria rappresenta l'incontro di due solitudini che vivono in due ambienti sociali opposti: da un lato Jane donna in carriera, nel pieno della vita, vedova che corre tra un impegno lavorativo di una rivista femminile di grido e un briefing di lavoro; dall'altro lato Maudie, una vecchia abbandonata dal mondo, alla deriva e isolata nella miseria tra i cenci sporchi e i vecchi oggetti della sua vita dolorosa.

Non ci sono eroine in questo libro. Ci sono donne che si incontrano e si scoprono nelle loro contraddizioni, nelle loro ipocrisie e debolezza.

Jane, ha vissuto la malattia e la morte della madre e del marito con freddezza e noncuranza, come fossero eventi *esterni* da lei: l'unico fatto che l'appaga e in cui si identifica come donna, è il lavoro e il successo che ne deriva. Jane si è costruita una sorta di muro per difendersi dalla sofferenza umana e alimentare la sua vena competitiva. La casualità la porta ad incontrare un mondo lontano dal suo, in cui il dolore, il declino e la miseria sono le principali coordinate esistenziali. Un incontro con la sofferenza che porta Jane a maturare gradualmente una nuova consapevolezza del mondo e una coscienza di sé come parte integrante del mondo, *all'interno* del mondo.

Anche la vecchia Maudie è chiusa nel suo mondo: Maudie rifiuta l'assistenza sociale e il pasto caldo domiciliare, è diffidente verso le "buone vicine", donne che dedicano parte del loro tempo per accudire gli anziani: un muro perché chiedere affetto, significa ammettere di avere bisogno e quindi di essere fragili e non più autonomi. A Maudie resta l'orgoglio e la dignità come unici baluardi della propria personalità, oramai spogliata dai suoi affetti principali, per cui ammettere qualcuno all'interno del suo muro se da un lato è appagante, dall'altro costa quella paura di perdere l'affetto. Maudie ha un disperato bisogno di appoggiarsi a qualcuno, ma ha anche una personalità da difendere: ne nasce un rapporto difficile, conflittuale e contraddittorio.



Ma è proprio questo rapporto a consentire a Jane l'opportunità di scoprire la parte dentro di sé, che non ha trovato espressione nella maternità e nei rapporti familiari.

C'è una sorta di parto: Jane scopre il mondo oltre il suo recinto di agiatezza e falsità borghesi, che le permette di recuperare la sua funzione sociale rispetto agli altri. Ma non è un riscatto, perché Jane non può lavarsi la coscienza semplicemente agendo in modo amorevole e servizievole nei confronti di Maudie: può invece vivere il rapporto con Maudie come persona, accettandone il dolore, gli odori e i cenci sporchi, costruendo la sua prima relazione autentica ... Un recupero graduale che si proietta nel campo della produzione culturale: mentre Jane esprime il racconto nella forma di diario intimistico, il suo *aprirsi al mondo* la conduce a scrivere romanzi, per molti versi come superamento della forma diario (del sé). E' uno svelamento del "sommerso", rappresentato da un lato dalla miseria degli anziani abbandonati a se stessi, dall'altro da un'identità monca e muta che cerca la modalità di esprimere la propria funzione sentimentale e sociale.

Gli uomini in questo libro sono comparse; infatti questo romanzo è una storia di donne, forse perché la donna storicamente ha assunto il ruolo dell'accudimento familiare, perché la complessità dei sentimenti e la sensibilità sono connotazioni proprie della femminilità.

In questo scenario si inseriscono inoltre le riflessioni sociali del ruolo della donna nella cura familiare, all'interno della crisi della famiglia borghese del '900. Joanna assume la scelta di rimanere single, di non legarsi in una relazione sentimentale per costruire una nuova famiglia dopo la morte del marito. L'esperienza la porta però a legarsi sentimentalmente ad un'anziana in particolare e poi ad altre vecchiette bisognose del suo affetto, delle sue attenzioni, offrendole lo spazio per poter esprimere il suo desiderio di amare, di sentirsi utile socialmente. La donna cerca nella società la sua affermazione identitaria, sempre meno nel focolare familiare: è così l'evoluzione del ruolo sociale femminile del 900 nel mondo occidentale.



In definitiva un'opera stimolante, che consigliamo a tutti i lettori.



Immagine: Boston Museum Of Art - Pierre Auguste Renoir "Dance at Bougival" dall'album di David Paul Ohmer (fonte: flickr.com)

Una selezione dagli scaffali della Sala Magolibero
per cominciare a

leggere ... l'arte

Libri per bambini, a partire dai 9 anni, ricchi di bellissime immagini e di storie poetiche e accattivanti, che ci descrivono la vita e la personalità degli artisti e il mistero di quella particolare forma di magia che è la creazione di immagini: personaggi affascinanti, audaci e a volte stravaganti.

"Non esiste in realtà una cosa chiamata arte. Esistono solo gli artisti: uomini che un tempo con terra colorata tracciavano alla meglio le forme del bisonte e che nel corso dei secoli fecero molte altre cose."

"I grandi maestri hanno dato il meglio di sé nelle loro opere, ne hanno sofferto, hanno sudato sangue per crearle. Il meno che possiamo chiederci è cercare di comprendere i loro intenti. I libri aiutano..."

Ernst Gombrich (storico dell'arte)

Apriamo la bibliografia con questo libro che è senza parole, ma molto significativo :

L'ARTE A SOQQUADRO, Ursus Wehrli, Il Castoro

GIOTTO RACCONTA AI BAMBINI LA LEGGENDA DI FRANCESCO D'ASSISI, Niccolina Costa, Allemandi

COME NUVOLE DI ROCCIA : ANDREA MANTEGNA
Matteo Marchesini, Mottajunior

MICHELANGELO : IL GIOVANE ARTISTA CHE SOGNAVA LA PERFEZIONE, Philip Wikinson, IdeeAli

VENERE E IL DRAGO : I CAPOLAVORI DEGLI UFFIZI RACCONTATI AI RAGAZZI, Amyel Garnaoui, Gallucci

LA GIOCONDA CON I BAFFI ?? INTRODUZIONE (facile) ALLA STORIA DELL'ARTE MODERNA, M. Lisa Guarducci, Lungarno editore

CHE BAUHAUS!
Cristina Cappa Legora, Mazzotta

DE NITTIS : PEPPINO E IL VENTAGLIO MAGICO
Cristina Baldacci, Mazzotta

PAUL KLEE E IL FANTASTICO VIAGGIO DI FELIX
A cura di Gina Abbati Mazzotta

VIAGGIO NELLA GIUNGLA : HENRI ROUSSEAU
Edizioni EL

MARC CHAGALL : LA VITA E' SOGNO
Edizioni EL



L'ARTE A SOQQUADRO

URSUS WEHRLI

Pubblicato da Stefano Baldaccini



PIETER BRUGEL : LA TORRE DI BABEL
Edizioni EL

PABLO PICASSO
Susie Hodgie, Briolibri

MODIGLIANI E LA MEMORIA PERDUTA
Fiorella Congedo, SKira

ANTONIA E LE BOTTIGLIE DI MORANDI
Antonio Faeti, Grazia Nidasio, Edizioni Giannino Stoppani

IL GIOCATTOLOIAIO DI ANVERSA
Panamarenko, Nico Orenco, Hopefulmonster

PERCHE' IO NASCESSI
Chen Zhen, Miguel Angel Mendo, Hopefulmonster

Leonardo e la macchina volante
Hans de Beer, Nord Sud

Leonardo e la macchina infernale
Hans de Beer, Nord Sud

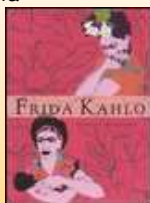
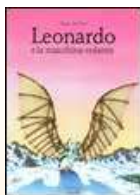
Il coraggio di Artemisia : pittrice leggendaria
Donatella Bindi Mondani, EL

Frida Kahlo
Vanna Cercenà, Einaudi ragazzi

Donatello: Intrighi e sospetti tra le nuvole
Valeria Conti, Lapis

Vermeer e il codice segreto
Blue Balliet, Mondadori

Arte per le rime
Marco Dallari, Artebambini



Tra la terra e il cielo. Pietro, Cesare, Vittoria Ligari : una famiglia di artisti
Emanuela Nava, Carthusia

Il ladro di Leonardo
Ave Gagliardi, Piemme

Caravaggio e l'incanto della strega
Luisa Mattia, Lapis

Il principe della notte
Sonja Riva, Carthusia

L'aria della Gioconda ovvero il segreto della fusione
Roberto Piumini, Gianni De Cenno, Carthusia

Il segreto di Lydia
Finn Zetterholm, Salani



Questo mese
abbiamo scelto...

SFORZINDA: IL CASTELLO DI MILANO PER I BAMBINI

Appuntamenti tutto l'anno



Sforzinda è uno "spazio di incontro e di gioco" per **bambini da 4 a 11 anni**, aperto tutto l'anno in orari scolastici ed extrascolastici, weekend compresi, creato in un ambiente suggestivo all'interno del **Castello Sforzesco**. Si trova nella piazza d'Armi, all'altezza del fossato interno e vi si accede da una comoda scala in legno.

Lo spazio, caratterizzato dai soffitti bassi a volta e dalla presenza di alcuni elementi architettonici della struttura originaria, è allestito con arredi appositamente progettati che richiamano nelle forme e nei colori segni e simboli del Castello.

Al mattino Sforzinda offre alle scuole percorsi mirati alla conoscenza del Castello Sforzesco come edificio storico e come contenitore di opere e oggetti d'arte. Nei pomeriggi e nei weekend le attività sono rivolte alle famiglie: il programma è articolato in visite, percorsi, laboratori, spettacoli, animazioni...

Giorni e orari di apertura:

Aperto tutto l'anno, tranne i giorni di Natale, Capodanno, Pasqua, 1° Maggio.

Orario prenotazioni ed informazioni: mar.-ven. 13.00-16.00; sabato e domenica 10.00-13.00

Costi: per le scuole: partecipazione gratuita; per le famiglie: € 1,00 a bambino - 6 ingressi € 5,00

Per maggiori **info e programmi** dettagliati mese per mese:

<http://www.milanocastello.it/ita/programmiSforzindaNew.html>

***Dal mese di novembre in Sala Ragazzi
sono disponibili per la visione in sede:***

Topolino in bianco e nero

I ragazzi del reich (Giffoni film festival)

Caillou : super orsacchiotto

Caillou : Amici cuccioli

La casa di Topolino: - Cerca e trova

- Il grande tuffo di Topolino

- Detective Minnie

Novità prestabili:

Alvin Superstar

Bee Movie

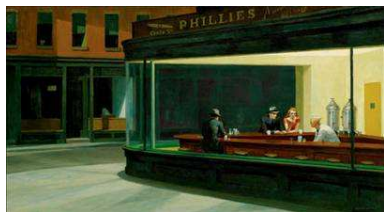
Come d'incanto

Pat e Stan : 2a stagione

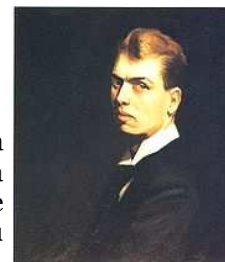
Barbapapà: - La nascita dei Barbapapà

- La casa dei Barbapapà

- Barbapapà sulla neve



EDWARD HOPPER



Spegnete i cellulari. Lasciate il vostro mondo fuori dalla porta ed entrate in una dimensione sospesa e silenziosa che celebra la metropoli come spazio poetico in cui recitano individui soli e malinconici. Benvenuti nel mondo di Edward Hopper, il più popolare e noto artista americano del XX secolo.

Palazzo Reale ospita la più grande esposizione mai realizzata in Italia sul riconosciuto caposcuola del Realismo Americano grazie alla collaborazione col Whitney Museum of American Art di New York, da cui provengono, quasi esclusivamente, le 160 opere in mostra.

Sette le sezioni che compongono il percorso espositivo secondo una logica di tipo tematico e cronologico, con l'intento di ripercorrere tutta la produzione di Hopper, dalla formazione accademica alla New York School of Art, dove ebbe come insegnanti William Merritt Chase e Robert Henri, agli anni trascorsi a Parigi tra il 1907 e 1910, fino al periodo "classico" degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta, per arrivare alle grandi e intense opere degli ultimi anni. Vengono, inoltre, analizzate tutte le tecniche predilette dall'artista: l'olio, l'acquerello e la tela.



La mostra è poi arricchita da un apparato di fotografie e documenti sulla storia americana dal 1920 al 1960, per illustrare come l'evoluzione storica americana, col suo rapidissimo progresso tecnologico, scientifico e industriale che porterà allo sbarco sulla Luna e alla nascita dei Mass Media e ai conseguenti cambiamenti sociali, culturali e artistici, non modifichi in nessun modo la poetica di Hopper, che resterà sempre fedele ai suoi assunti pittorici riuscendo, nonostante questo, o forse proprio per questo, a diventare l'artista più rappresentativo dell'America del XX secolo.



"Per me figura, colore forma sono solo i mezzi per raggiungere il fine, sono gli attrezzi con i quali lavoro, e non mi interessano in quanto tali. Mi sento attratto soprattutto dal vasto campo dell'esperienza e delle sensazioni, del quale non si occupa né la letteratura, né un tipo di arte meravigliosamente artificiale. [...] Il mio obiettivo nella pittura è sempre di usare la natura come mezzo per provare a fissare sulla tela le mie reazioni più intime all'oggetto, così come esso appare nel momento in cui lo amo di più: quando i fatti corrispondono ai miei interessi e alle immagini che mi sono create in precedenza. Perché io poi scelga determinati oggetti piuttosto che altri, non lo so neanche io con precisione, ma credo che sia perché rappresentano il miglior mezzo per arrivare a una sintesi della mia esperienza interiore"

Edward Hopper, 1939



"Edward Hopper [...] ritrasse coloro che sembravano sopraffatti dalla società moderna, che non potevano rapportarsi psicologicamente agli altri e che, con gli atteggiamenti del corpo e i tratti facciali, indicavano di non avere mai avuto una posizione di autorità. [...] La grande popolarità di Hopper, che è considerato il migliore pittore realista americano del XX secolo, deriva tanto dal suo stile quanto dal suo atteggiamento verso i soggetti. Le sue figure sono imprigionate nel posto che occupano perché diventano parte della composizione generale del quadro e dei diversi movimenti direzionali di forme e colori. Non hanno capacità di movimento indipendente. Inoltre, i colori sono brillanti, ma non trasmettono calore."

M. Baigell - Arte Americana, 1930-1970. Milano 1992

Quando

14 ottobre 2009 – 31 gennaio 2010



Dove

Milano, Palazzo Reale

Per approfondire:

- Edward Hopper : 1882-1967 : trasformazioni del reale / Rolf Gunter Renner. - Roma : L'Espresso, stampa 20-01. - 95 p. : ill. ; 23 cm. (Supplemento a L'Espresso)
- Si parla troppo di silenzio / Aldo Nove. - Milano : Skira, c2009. - 96 p. ; 17 cm
- Edward Hopper : un poeta legge un pittore / Mark Strand ; traduzione di Damiano Abeni. - Roma : Donzelli, c2003. - VI, 89 p. : ill. ; 22 cm
- Hopper : realta' e poesia del mito americano. - Milano : Leonardo Arte, c2000. - 143 p. : ill. ; 22 cm
- Hopper / Orietta Rossi Pinelli. - Firenze : Giunti, c2002. - 50 p. : ill. ; 29 cm
- La poesia del silenzio / Edward Hopper ; liriche raccolte e introdotte da Gail Levin. - Milano : Rizzoli, c1997. - 80 p. : ill. ; 19x20 cm
- Il teatro del silenzio : l'arte di Edward Hopper / Walter Wells. - London : Phaidon Press Limited, c2007. - 264 p. : ill. ; 30 cm
- Automat. - [Bologna] : Art'e', c2002. - 1 v. : ill. ; 15 cm

4+1 = 4 film in breve + 1 visto per voi

dai prestabili da NOVEMBRE

Diario di una tata con Scarlett Johanson, Laura Linney



Annie Braddock, una ragazza del New Jersey, finita l'università è alla ricerca del suo posto nel mondo. Annie, pur non avendo alcuna esperienza, accetta di lavorare come tata per una ricca famiglia, imparando a soddisfare tutti i capricci di Mrs. X e del precoce figlioletto Grayer e ad evitare Mr. X. La situazione si complica quando Anne si innamora ed è costretta a riesaminare la propria vita. Usa, 2006

Lascia perdere, Johnny! con Antimo Merolillo

L'iniziazione sentimentale e musicale di un giovane chitarrista nell'Italia degli anni Settanta, un viaggio nel mondo dello spettacolo tra impresari truffaldini, cantanti che sbarcano il lunario, entusiasmi, amori e delusioni. Italia, 2007



Nella valle di Elah con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon



Hank Deerfield, un veterano del Vietnam e patriota devoto, parte alla ricerca del figlio Mike, tornato dall'Iraq da appena una settimana e misteriosamente scomparso. Dopo inutili ricerche, il cadavere del giovane viene ritrovato in una zona militare, fatto brutalmente a pezzi. L'universo della famiglia Deerfield si scompone, scardinando le convinzioni etiche e morali dell'orgoglioso veterano a mano a mano che la verità sull'efferato delitto viene a galla. Usa, 2007

La promessa dell'assassino con V. Mortensen, N. Watts

In una Londra dura e grigia come l'acciaio, l'ostetrica Anna è alla ricerca dei parenti di un'adolescente morta di parto. Scavando nel passato della ragazza, Anna scatena involontariamente la furia della mafia russa e trascina con sé il glaciale Nikolai, l'autista di una delle famiglie più feroci della fratellanza criminale Vory V Zakone. Da questo momento saranno inganno, vendetta e crudeltà a dominare le loro vite. Can, GB, Usa 2007



VISTO PER VOI: SLEUTH. Gli insospettabili

di Kenneth Branagh, con Michael Caine, Jude Law. GB, Usa 2007

Confesso: ho dovuto vederlo in più "sedute" per riuscire a completare i pur pochi 86 minuti di film. Non passavo lo scoglio dei primi venti, fino a che il primo colpo di scena mi ha fatto riprendere e a quel punto è stato impossibile riuscire a distogliere l'attenzione. Un gioco d'intelligenza, d'astuzia, chi si prende gioco di chi? Il marito tradito convoca il giovane amante della moglie, gli propone un piano per diventare ricchi tutti e due, ma le cose non sono sempre quelle che sembrano. Le parole scorrono veloci, la bravura degli attori è indiscutibile, amara la fine. Il film originale (*Gli insospettabili*, 1972 con la regia di Mankiewicz) che aveva come interpreti Lawrence Olivier e Michael Caine (quest'ultimo nella parte del giovanotto affidata al dandy Jude Law nel film di Branagh), sembra contenesse accenni ad una lotta di classe (il marito raffinato intellettuale, l'amante parrucchiere e per di più italiano) che di fatto scompaiono nella nuova versione; esplode qui invece un'ingombrante tensione omoerotica tenuta sottotraccia nel primo film. Morale? Non c'è nulla di scontato, e come al solito l'orgoglio - Vasco insegna - ne ha rovinati più lui che il petrolio. Nota a margine: la sceneggiatura è di Harold Pinter.



PRESTABILI DA NOVEMBRE

DVD

Come tu mi vuoi , commedia	di Volfango De Biasi
Diario di una tata , commedia	di Shari Springer
Factory girl , drammatico	di George Hickenlooper
Lascia perdere, Johnny! , comm.	di Fabrizio Bentivoglio
Molto incinta , commedia	di Judd Apatow
Nella valle di Elah , drammatico	di Paul Haggis
Paranoid Park , drammatico	di Gus Van Sant
La promessa dell'assassino , thriller	di D. Cronenberg
Sleuth : Gli insospettabili , thriller	di K. Branagh
La terza madre , horror	di Dario Argento
Potere & petrolio: Enrico Mattei , documentario	DVSA 945.092 POT

CD MUSICALI

Le dimensioni del mio caos / Caparezza	ITA198
Fenomeni / Piero Pelu'	ITA 195
Genes & Jeans / Noa	INT 271
Hard candy / Madonna	INT 274
I Milanesi ammazzano il sabato / Afterhours	ITA 199
Rock Show / Enrico Ruggeri	ITA 197
Rockferry / Duffy	INT 275
Third / Portishead	INT 295

Ultime acquisizioni prestabili: DVD

"10" , di Blake Edwards	Usa, 1979
Sesso, bugie e videotape , di S. Soderbergh	Usa, 1969
Don't say a word , di Gary Fleder	Usa, 2001
0007: la morte può attendere , di L. Tamahori	Usa, 2002
Irene Irene , di Peter Del Monte	Italia, 1975
Nine months , di Chris Columbus	Usa, 1995
La vera storia di Jack lo Squartatore , de The Hughes Brothers	Usa, 2001
Quadrophenia , di Franc Roddam	GB, 1979
Nine months , di Chris Columbus	Usa, 1995
Roma città aperta , di Roberto Rossellini	Italia, 1945
Difesa personale: tecniche di difesa accessibili a tutti	DVSA 613.66 MAL

Ultime acquisizioni prestabili: CD

Ballate per piccole iene / Afterhours	ITA 222
Hotel California / Eagles	INT 303
America / Johnny Cash	INT 305
Calypsos / Francesco De gregori	ITA 219
Aspettando Godot / Claudio Lolli	ITA 220
Birth of the cool / Miles Davis	J INT 150
The black saint and the sinner lady / C. Mingus	J INT 153

NOVITA' VISIONE IN SEDE!



Gran Torino di Clint Eastwood

Il dubbio di John Patrick Shanley

Diverso da chi? di Umberto Carteni

The wrestler di Darren Aronofsky

Appaloosa di Ed Harris

Duplicity di Tony Gilroy

L'onda di Tennis Gansel

La famiglia Savage di Tamara Jenkins

Il caso dell'infedele Klara di Roberto Faenza

Io vi troverò di Pierre Morel

Joshua di George Ratliff

Iago di Volfango De Biasi

Verso l'Eden di Kostantin Costa-Gavras

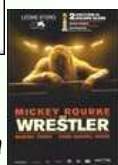
Un matrimonio all'inglese di Stephan Elliott

I love shopping di P. J. Hogan

ed inoltre...

Futurismo : 1909-2009

Beat parade: viaggio nel mondo dei giovani negli anni Sessanta



NOVITA' ASCOLTO IN SEDE!

Quiet nights / Diana Krall

Roadsinger / Yusuf (Cat Stevens)

Sognando contromano / Neffa

Manifesto abusivo / Samuele Bersani

The high end low / Marilyn Manson

Battle for the sun / Placebo

21st century breakdown / Green day

A woman a man walked by / P.J. Harvey & John Paris



SUPERMAN RETURN



E' un film piacevole e coinvolgente che consente di riscoprire un supereroe i cui tratti principali non si discostano molto dal protagonista della pellicola del 1976.

Certo, dopo Christopher Reeve risultava difficile immaginare sul grande schermo un altro Superman, ma la veste digitale di questo personaggio risulta convincente. Ricco di effetti speciali e colpi di scena, il film in questione riesce a catturare l'attenzione dello spettatore ed a tenerlo col fiato sospeso quando sembra davvero giunta la fine... In sintesi, è un film da consigliare a chi ama i fumetti e che comunque conserva quei ricordi da ragazzino/a dei primi Superman.

...Iniziativa...



MILANO NEL CINEMA

Sabato 7 Novembre : *Dalla nascita del cinema a Milano ai capolavori e alle commedie degli anni '50*

Sabato 14 Novembre : *Dopo il boom, la Milano delle fabbriche, della nuova criminalità - la "via milanese" alla commedia*

Sabato 21 Novembre : *Dalla Milano da bere alla città della fuga, dell'inquietudine e della sopravvivenza*



Relatore: Mauro Raimondi

Sala conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Cavour 51, **ore 16.00**. Ingresso libero



LA DOLCE VITA E GLI AMARI EQUIVOCI

I cinquant'anni del capolavoro felliniano

conduce **Carlo G. Cesaretti**



Martedì 10 novembre: **Dalla cronaca all'universale**

Martedì 17 novembre: **La spiritualità incarnata**

Martedì 24 novembre: **La dolce vita e il pubblico**

Sala Conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Fatebenefratelli, **ore 21**. Ingresso libero



La Pro Loco di Cernusco sul Naviglio organizza:

"Laboratorio di Lettura" PER BAMBINI E RAGAZZI

A cura di **Barbara Buganza**

Ore 15.00 - 16.00

Biblioteca civica "Lino Penati" - Sala Magolib(e)ro

Letture da:

"Matide" di Roald Dahl, *"Camminare, correre, volare"* di Sabrina Rondinelli
ed il racconto *"Il primo giorno di libertà"* di Barbara Buganza
Merenda a seguire.



Tel. Direzione: **029278305**

Fax: **029278304**

E-mail: biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Tel. Banco Centrale: **029278300**

Tel. Mediateca: **029278306**

Tel. Sala Ragazzi: **029278299**



www.biblioclick.it

<http://www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/homebiblio.html>

Per ricevere tramite e-mail la newsletter mensile

BIBliOVOCI, scrivi a:

biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it
Il numero corrente e gli arretrati possono essere scaricati da

BIBliOVOCI è realizzato con il contributo dello staff
della biblioteca "Lino Penati" e del "Gruppo di lettura"
di Cernusco sul Naviglio.

Redazione e grafica a cura di Elena Manzalini.

